

Con Gesù nella notte



Monastero
invisibile

Gennaio 2011

Eccomi!

In ascolto di Gesù assieme a Maria

*Mi raccolgo con un momento di silenzio. Mi preparo ad incontrare il Signore pensando con quanto amore Lui mi guarda in questo momento. E inizio la preghiera **Nel nome del Padre...***

*Invoco lo Spirito Santo perché mi doni un cuore aperto e disponibile ad ascoltare ciò che il Signore vorrà dirmi: **VIENI SANTO SPIRITO.***

Inizio la preghiera con il salmo

Dal salmo 18

La parola del Signore è un grande dono,
rinfranca l'anima;

la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice.

Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;

i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi.

Il timore del Signore è puro, dura sempre;
gli insegnamenti del Signore sono tutti fedeli e giusti,
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante.

Mi metto in ascolto della Parola di Dio, pensando che in questo momento è sempre Gesù che parla al cuore. Rimango in clima di silenzio e leggo con calma e attentamente la sua Parola.

Dal vangelo secondo Luca (1,26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Vuoi conoscere Maria, la mamma di Gesù? Te la presento subito. È una ragazza di Nazaret, giovanissima, promessa sposa di un uomo di nome Giuseppe. Di lei spicca subito un fatto che la rende unica al mondo: il buon Dio ha pensato bene di farla madre del suo Figlio unigenito che si chiamerà Gesù. Un disegno davvero grande per una ragazza della sua età... ma Dio può tutto. Pensa che Maria è l'unica creatura che non è stata toccata dal peccato e che il suo corpo, dopo che si è addormentata alla vita, è stato portato in Paradiso subito.

Maria si è presa cura di Gesù e lo ha fatto crescere; nei momenti fondamentali della sua vita gli è stata accanto. Ricordi quel giorno al Tempio mentre Gesù discuteva con i dottori? Oppure durante lo sposalizio a Cana di Galilea? O sotto la croce? Maria è sempre accanto a Gesù!

Ah dimenticavo! - Giuseppe, il suo sposo, comprende che Maria ha una vocazione proprio speciale

perché è disponibile all'ascolto dei messaggi del Signore. Anche lui è una persona attenta alla Parola del Signore.

Le giornate di Maria sono impegnate, immerse non in chiacchiere ma in tanto silenzio. Questo silenzio porta pace nel cuore di Maria e la rende capace di ascoltare chi la chiama. Maria, quando sente l'annuncio dell'angelo, prende paura e rimane turbata. Forse anche tu non sei proprio così sereno, a volte, nel tuo seguire il Signore. Beh! Non preoccuparti se qualche volta ti capita ancora, sei in buona compagnia perché Maria è in grado di comprenderti.

L'Angelo invita Maria a non temere, a non aver paura perché il Signore è con lei. Hai mai pensato che il Signore ti è vicino specialmente nei momenti nei quali ti verrebbe voglia di mollare tutto? Sì, proprio in quei momenti, Gesù aspetta che tu ti rivolga a lui senza aver paura perché egli ti sostiene con tutta la sua forza. Allora coraggio, non essere lento nel dire come Maria: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». La tua disponibilità verso il Signore sarà la tua forza.

Maria pronuncia il suo "Eccomi" all'Angelo dopo aver dialogato schiettamente con lui. «Si domandava che senso avesse un tale saluto...», dice il Vangelo. Se resti sbalordito di fronte alla fiducia che il Signore ti dimostra, non tirarti indietro ma dialoga con lui, come Maria. Se non comprendi le richieste che il Signore ti fa, guai se scappi, perderesti l'occasione della tua vita. Se ci sono mille motivi per dire che non è possibile realizzare la proposta del Signore sulla tua vita, non impaurirti ma presenta le tue difficoltà, i tuoi dubbi al Signore. Maria con grande onestà presenta all'angelo la sua situazione «come è possibile questo?...». Anche tu puoi fare lo stesso... Il Signore ti aiuterà a pronunciare il tuo "Eccomi" generoso....

Rimango in silenzio per contemplare Gesù presente nell'Eucaristia (se sono in Chiesa), oppure presente nella Parola (se sono nella mia stanza, in cucina, all'aperto o in qualsiasi altro posto).

È il momento della preghiera. Rivolgo a Gesù quelle preghiere che custodisco nel cuore. Quelle che salgono da dentro e quelle che riguardano il mondo, la Chiesa, la società, il mio paese...

Signore, quando sono triste perché ho paura, aiutami.

Signore, quando sono triste perché non voglio dirti di sì, aiutami.

Signore, quando la vita di comunità mi pesa e vorrei andarmene, aiutami.

Signore, parla perché voglio ascoltarti sempre.

Signore, desidero fidarmi di te.

Signore, guardando a Maria ho compreso che tu hai bisogno della mia disponibilità.

Signore, i miei doni e i regali che tu mi fai non li posso tenere per me.

Signore, tu conti proprio su di me.

Ti ringrazio, Signore, perché sei sempre con me.
Signore, ti lodo perché ascolti la mia preghiera.
Signore, ti benedico perché mi vuoi tanto bene.
Signore, ti offro il mio “Eccomi” e ti ringrazio perché lo accogli.

Signore, ti ringrazio
per avermi regalato tante parole
che io ho trasformato in preghiera.
Signore, ti prego perché ogni ragazzo ti possa conoscere e amare.
Aiutami, Signore, a capire la mia vocazione.

O Maria,
mio unico sollievo,
divina rugiada, pioggia che scende da Dio sull’arido mio cuore,
lampada risplendente nell’oscurità
della mia anima,
guida del mio cammino,
sostegno della mia debolezza,
abito della mia nudità,
ricchezza della mia estrema miseria,
medicina delle mie insanabili ferite,
termine delle mie lacrime e dei miei pianti,
liberazione da ogni sventura,
sollievo dei miei dolori,
liberazione dalle mie schiavitù,
speranza della mia salvezza....
Così sia, o mio Signore,
così sia, o mio rifugio,
mia vita e mio aiuto,
mia difesa e mia gloria,
speranza mia e mia forza.

(Dagli scritti di Germano di Costantinopoli)

*Nel clima di silenzio che ha generato la preghiera, ritorno alle occupazioni quotidiane concludendo con un segno di croce: **Nel nome del Padre...***